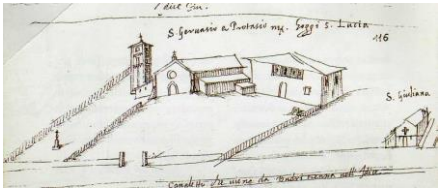


**Parrocchia dei**
**Ss. Gervasio e Protasio**
**Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 26/01/2020

III DOMENICA TEMPO ORDINARIO – ANNO A - **Terza Settimana del Salterio**

# Convertirsi: lasciare e assumere.

*Dal Vangelo secondo Matteo 4,12-17*

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaìa:
«Terra di Zàbulon e terra di Nèftali,
sulla via del mare, oltre il Giordano,
Galilea delle genti!
Il popolo che abitava nelle tenebre
vide una grande luce,
per quelli che abitavano in regione e ombra di morte
una luce è sorta».
Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

---

*Matteo è l'evangelista "scriba", che costantemente mette in risalto il compimento delle Scritture dell'Antico Testamento nella vita di Gesù. Ciò che avviene nella vicenda di Gesù è compimento della parola di Dio contenuta nelle Legge, nei Profeti e nei Salmi (cf. Lc 24,44). Anche l'inizio del ministero pubblico di Gesù deve essere letto in questa prospettiva, perché non il caso, né il destino, la necessità, determinano gli eventi, ma la libera volontà di Gesù, che desidera essere obbediente al Padre in conformità alle sante Scritture.*

*Quando Gesù ebbe notizia che Giovanni il Battista era stato arrestato "si ritirò (verbo anachoréo) in Galilea", lasciando la Giudea e soprattutto la regione tra Giordano e mar Morto dove Giovanni aveva predicato e battezzato. Questo ritirarsi, che è un allontanarsi, si ripeterà altre volte nella vita di Gesù (cf. Mt 9,24; 12,15; 14,13; 15,21), come già era avvenuto quando Giuseppe, suo padre secondo la Legge, si era ritirato in Galilea per fuggire da Archelao (cf. Mt 2,22-23). In questo caso non è però Nazaret, la borgata in cui Gesù era cresciuto, il luogo del suo ritirarsi, bensì Cafarnao, città sul lago di Tiberiade, città di frontiera, luogo di transito e tappa importante sulla via del mare che metteva in comunicazione Damasco e Cesarea, il porto sul Mediterraneo.*

*Matteo non dimentica la promessa del profeta Isaia su questa terra periferica che era stata la prima regione umiliata e oppressa dall'invasore assiro nell'VIII secolo a.C., quando le tribù di Zabulon e di Neftali qui residenti furono vinte, deportate ed esiliate. Il profeta aveva osato guardare al futuro lontano, quando Dio avrebbe dato inizio alla redenzione e al raduno del suo popolo, a partire da questa regione diventata terra impura popolata di pagani, crocicchio delle genti. Ecco dove viene ad abitare Gesù, ecco la compagnia che sceglie, questa frontiera disprezzata dai giudei: proprio da qui Gesù inizia la sua predicazione. Questa regione vede dunque "sorgere" una grande luce, la luce di Cristo e del suo Vangelo.*

*Da quel momento Gesù inizia a predicare, in piena continuità con la predicazione del Battista: "Convertitevi , perché il regno dei cieli si è avvicinato". La chiamata è alla conversione, al cambiamento di mentalità, di atteggiamento e di stile nel vivere quotidiano: non un gesto isolato, estemporaneo, ma l'assunzione di un "altro" modo di vivere, segno concreto del "ritorno" a Dio.*

*Da un lato* ***la conversione richiede un lasciare e un assumere****, è dunque un'ora che scandisce un prima e un dopo. D'altro lato,* ***essa diventa un'istanza continua, una dinamica da imprimere nella propria vita giorno dopo giorno, perché non si è mai convertiti una volta per sempre.*** *Questa conversione ha un solo scopo: permettere che Dio regni, che sia l'unico Signore nella vita del credente. Il Regno avviene là dove uomini e donne permettono a Dio di regnare in loro attraverso la conversione. Per costoro il regno dei cieli (o regno di Dio, secondo Marco e Luca) si è avvicinato, può essere realtà già qui sulla terra, dove Dio regna.*

# Figure nella Bibbia:

## DAVIDE:

Nei capitoli 9-12 del secondo libro di Samuele Davide ha affermato e consolidato il suo potere regale su Israele. L'Arca del Signore è venuta ad abitare nella “città di Davide”, accolta dal suono di cetre, arpe, timpani e cembali, percossi dal popolo in festa. Un rapporto di speciale intesa con il Signore, espresso dall’obbedienza e dalla gratitudine del re, gli ha permesso di fare le guerre contro i nemici e di vincerle. Un successo fulminante e insperato ha consentito a Davide di estendere il suo dominio fino al fiume Eufrate.

La fama di Davide continuava a crescere in mezzo alle nazioni che, in men che non si dica, egli aveva soggiogate: gli Aramei, i Moabiti, gli Ammoniti, i Filistei, gli Amaleciti, gli Idumei. Davide era giunto, insomma, al colmo della sua gloria. L’aveva spuntata su Saul, sui suoi discendenti e su tutti i suoi nemici, poiché *«il Signore rendeva vittorioso Davide dovunque egli andasse»* (2Sam 8,6).

Ciò nonostante non aveva perso la testa. Non era stato colpito da quella smemoratezza che cade sugli uomini una volta giunti al potere. Non solo non aveva dimenticato la famiglia di Saul, ma continuava a riservarle la benevolenza di sempre, un sentimento ancora acceso nel suo cuore.

## MIRIAM:

La prima volta che la Bibbia ci parla di lei lo fa con una speciale inquadratura. La scena mette in primo piano un cestello di papiro che giace tra i giunchi, sulle rive del Nilo, in una giornata calda della stagione egiziana. Il cestello appare dagli occhi di una bambina che lo guarda da lontano e, quasi di nascosto, ne sorveglia il destino: quella è Miriam, la figlia di Iochebed e di Amram, discendenti di Levi, figlio di Giacobbe, sorella di Aronne e di Mosè. E il bambino nel cestello è proprio Mosè! Così l’autore del Libro dell'Esodo racconta di questi due bambini: *«Un uomo della famiglia di Levi andò a prendete in moglie una discendente di Levi. La donna concepì e partorì un figlio; vide che era bello e lo tenne nascosto per tre mesi. Ma non potendo tenerlo nascosto più oltre, prese per lui un cestello di papiro, lo spalmò di bitume e di pece, vi adagiò il bambino e lo depose fra i giunchi sulla riva del Nilo. La sorella del bambino si pose a osservare da lontano che cosa gli sarebbe accaduto»* (Es 2,1-4).

# Calendario della Settimana

| | |
|---|---|
| **Domenica**<br>26 Gennaio | **III Domenica tempo Ordinario anno A**<br>Ore 09,30: S. Messa<br>Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara.<br>Ore 15,45: Chiesa delle Creti riflessione sul Vangelo |
| **Lunedì**<br>27 Gennaio | Ore 10,30: S. Messa funerale<br>*Benedizioni: Matt Pom: V. Carducci dispari dal 3 al 25*<br>*V. Carducci pari dal 6 al 12.* |
| **Martedì**<br>28 Gennaio | Ore 20: S. Messa a **Dugliolo**.<br>*Benedizioni: Matt Pom: V. Carducci 1 A-B-C;*<br>*Pomeriggio V. Mauro.* |
| **Mercoledì**<br>29 Gennaio | Ore 20: S. Messa<br>*Benedizioni: matt Pom: V. Passo Moro, V. Veduro,*<br>*V. Vigorso dal 13 al 43, V. 36 Martiri.* |
| **Giovedì**<br>30 Gennaio | Ore 20,00 S. Messa a **Mezzolara**.<br>*Benedizioni: Matt Pom: V. Dritto.* |
| **Venerdì**<br>31 Gennaio | Ore 20,00 S. Messa.<br>*Benedizioni: Matt- Pom: V. Vivaldi.* |
| **Sabato**<br>01 Febbraio | Ore 15-17: Confessioni<br>Ore 17,00: S. Messa prefestiva<br>Ore 18-19 Confessioni |
| **Domenica**<br>02 Febbraio | **PRESENTAZIONE DEL SIGNORE *(Candelora)***<br>**FESTA DELLA VITA**<br>Ore 09,30: S. Messa.<br>Ore 11,00: S.Messa a **Mezzolara**<br>Ore 15,30: Rosario animato dalla Comp. SS.<br>Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica |

## 42° FESTA DELLA VITA: *Aprite le porte alla vita*

***Sabato 01 Febbraio*: *Pellegrinaggio diocesano per la Vita***
***Ore 15,00* – Partenza dal Meloncello verso il Santuario della Madonna di S. Luca. A seguire con Messa.**
**Sarà presente il Vescovo Matteo Zuppi.**

Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parrocchiedibudrio.it